

DECRETO DEL SINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

n. 8 - 304/2016

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA – COMUNE DI POIRINO – VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. VIGENTE, AI SENSI DEI COMMI 2 E 6 ART. 17/BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. E ART. 10 DEL D.P.R. 327/2001 – PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Premesso che per il Comune di Poirino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G.R. n. 43-15047 del 17/03/2005;
- ⇒ ha approvato con deliberazioni C.C. n. 17 del 28/04/2006, n. 67 del 28/11/2005, n. 68 del 28/11/2006, n. 5 del 15/02/2008, n. 57 del 16/09/2010, n. 52 del 11/10/2011 sei Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ⇒ ha convocato in data 22/12/2017 la Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge 241/1991 e s.m.i. con nota prot. n. 165855/2015 del 19/11/2015, congiuntamente all'invio del progetto di Variante urbanistica al P.R.G.C., ai sensi dei commi 2 e 6 art. 17/bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e art. 10 del D.P.R. 327/2001, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;
(pratica n. V17B-OPP- 03/2015);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 6.233 abitanti nel 1971, 7.830 abitanti nel 1981, 8.750 abitanti nel 1991, 8.993 abitanti nel 2001 e 10.220 nel 2011, dati che evidenziano un trend demografico in incremento in costante aumento;
- ⇒ superficie territoriale di 7.556 ettari di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia la presenza di 1,3 ettari con pendenza superiore al 25%, 565 ettari (circa l'8% del territorio comunale) con pendenze comprese tra il 5% ed il 25% e 6.996 ettari con pendenza inferiore al 5% (circa i 93% del territorio comunale). Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 5.338 ettari sono compresi nella Classe II[^] (pari a circa il 71% della superficie comunale) e sono presenti "aree boscate" su una porzione del territorio comunale di circa 312 ettari;
- ⇒ risulta compreso nell'Ambito 11 di approfondimento sovracomunale del "Poirinese", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);

- ⇒ ricompreso nella zona omogenea 11 "Chierese Carmagnolese" della Città Metropolitana di Torino, costituita da 22 Comuni (ai sensi del comma 11, lettera c), articolo unico della legge 7 aprile 2014, n. 56);
- ⇒ insediamenti residenziali: non è compreso negli ambiti di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22 delle N.d.A.);
- ⇒ è individuato tra i comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale, ai sensi dell'art. 23 delle N.d.A. del PTC2;
- ⇒ in merito alla classificazione effettuata dal PTC2 art. 19 "*Polarità e gerarchie territoriali*", è riportato quale centro "*locale*", ovvero che "*dispone di un'offerta diversificata di servizi, ma con raggio d'influenza prevalente verso l'AMT*";
- ⇒ è individuato quale "*Centro Storico di tipo C, di media rilevanza*", ai sensi dell'art. 20 del PTC2;
- ⇒ sistema produttivo: il PTC2 individua, ai sensi degli artt. 24 e 25 delle N.d.A., due Ambiti di valorizzazione produttiva, rispettivamente di 1^a e 2^a Livello;
- ⇒ il Comune è attraversato dalle seguenti infrastrutture viarie e di trasporto:
 - A21 Autostrada Torino-Piacenza;
 - ex Strada Statale n. 29 del Colle di Cadibona (ora di competenza provinciale nel tratto Torino - Santena - Poirino - Confine di Provincia), Strade Provinciali n. 128 di Pessione, n. 129 di Carmagnola, n. 130 dei Faveri, n. 131 di Isolabella, n. 132 di Ternavasso e n. 134 di Pralormo;
 - è interessato dai progetti di viabilità n. 24 (adeguamento della S.P. 128, dalla S.P. 128 di Chieri sud all'innesto con la S.S. 29 di Poirino), 25.1 (collegamento S.S. 29 – S.S. 393 e adeguamento della S.P. 129), 108 (completamento anello tangenziale . Pessione S.P. 128 – nuova sede) di cui alla Tavola n. 4.3 del PTC2.
 - è altresì interessato dall'attraversamento di dorsali ciclabili esistenti ed in progetto.
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è compreso nell'Ambito Sud 5 con i Comuni di: Baldissero T.se, Chieri, Pavarolo, Montaldo T.se, Marentino, Pino T.se, Andezeno, Arignano, Mombello di Torino, Moriondo, Pecetto, Moncalieri, Trofarello, Cambiano, Riva di Chieri, Santena, Villastellone, Isolabella, Carmagnola, Pralormo, quale Gruppo di Lavoro per condividere il dissesto idrogeologico da sottoporre all'Autorità di bacino del fiume Po;
 - sono individuate le seguenti acque pubbliche ai sensi dell'ex R.D. n. 1775 dell'11/12/1933: Torrente Banna di Santena , Rio Stellone, Rio della Scarosa e Valle di Aranzone, Rio di Santena del Movano lago di Arignano e Rio di Carmera, Rio d'Isola, Rio Secco, Rio Valgorera, Torrente Riverdo, Torrente Venesma;
 - in base alla Banca Dati sul dissesto idrogeologico e trova riscontro nella D.G.R. n. 39-8244 del 18/02/2008, si evidenziano 186 ettari di dissesti areali;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale 2.193 ettari in fascia A/B/C;
- ⇒ tutela ambientale:
 - è presente un Biotopo Comunitario - SIC IT1110035 "*Stagni di Poirino – Favari*";
 - si segnala altresì la presenza dei SIC IT 1110051 "*Peschiere e laghi di Pralormo*";
 - Il PTC2 individua ambiti specifici di tutela ambientale, definiti quali "*Corridoi di connessione ecologica (corridors)*" e "*Fasce perifluviai*" di cui all'art. 47 del PTC2;

preso atto che il Comune di Poirino:

- non è adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

- che lo strumento urbanistico adottato (Variante semplificata - comma 6 art. 17/bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e art. 10 del D.P.R. 327/2001) non è interessato, ai sensi del comma 7 art. 16 delle N.d.A. del PTC2, dall'obbligo di definire le aree dense, di transizione e libere;

dato atto che la Città Metropolitana ha partecipato ai lavori delle Conferenze dei Servizi rappresentata dall'Arch. Gianfranco Fiora, del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, espressamente delegato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 3-549 del 19/01/2015;

preso atto che il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana, non ha espresso alcuna valutazione, in riferimento alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S., ai sensi della D.Lgs. 152/2006;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare con una Variante urbanistica il P.R.G.C. vigente, così come emergono dagli Atti trasmessi;

rilevato che, nello specifico, la Variante urbanistica propone il cambio di destinazione urbanistica in Servizi pubblici di una quota, pari a 400 mq, dell'ambito produttivo PN3 per realizzare un locale interrato funzionale alla posa di una condotta in ghisa che collegherà la rete dell'acquedotto di Poirino con quello di Santena;

preso atto che in data 19/11/2015 prot. n. 165855/2015 è stata convocata la prima seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. e dei commi 2 e 6 art. 17/bis della L.R. 56/77 e s.m.i.;

vista la legge 7/04/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

dato atto che alla Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana di Torino) compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."* (Cfr. comma 5, art. 20 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);

vista la L.R. n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 6 dell'art. 17/bis che rimanda alla procedura di cui al comma 2 del medesimo articolo, in cui è citato: *"la conferenza dei servizi si esprime in via ordinaria entro trenta giorni*

dalla seduta; alla conferenza partecipano.....la città metropolitana.... la quale si esprime tramite il proprio rappresentante unico";

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi dell'art. 1 comma 9 Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana il 14/04/2015 con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrata in vigore il 01/06/2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana), né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

visti gli articoli 15 e 48 dello Statuto Metropolitano;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

- 1. che**, ai sensi dei commi 2 e 6 articolo 17/bis della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.L.R. n. 3/2013 e n.17/2013 e art. 10 del D.P.R. 327/2001, in merito al progetto della Variante semplificata al P.R.G.C. del Comune di Poirino, esaminato nella Conferenza dei Servizi del 22/12/2015, non presenta incompatibilità con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
- 2. che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, rispetto alla suddetta Variante semplificata al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Poirino e alla Regione Piemonte per i successivi provvedimenti di sua competenza;



4. **che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 21/01/2016

Il Sindaco della Città Metropolitana
Piero Fassino